

Nuova legge regionale sulla programmazione ambientale integrata

Pubblicata sul BURT dello scorso 26 ottobre 2011 la nuova Legge regionale 52/2011 in materia di programmazione integrata ambientale.

Il testo, approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, risponde in primo luogo all'obiettivo di ridurre il numero dei piani e programmi in materia ambientale e quindi di semplificare e snellire il sistema della programmazione regionale, riducendo al contempo i tempi di elaborazione e monitoraggio. Il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 ha infatti previsto, per il nuovo ciclo di programmazione regionale, un accorpamento ed una riduzione del numero dei piani, insieme ad una riduzione dei tempi di elaborazione delle politiche di settore, nel rispetto della normativa in materia di valutazione ambientale strategica.



La Toscana dal satellite (sito ESA)

Facendo confluire in un unico strumento di programmazione l'elaborazione delle politiche regionali di settore in materia ambientale, il legislatore regionale ha voluto superare i limiti di un approccio settoriale al governo delle problematiche ambientali, per loro natura complesse e interdipendenti. Ruolo centrale quindi in questo nuovo quadro normativo è affidato al Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), in cui confluiscono le politiche regionali di settore in materia di energia, aree naturali protette, tutela della biodiversità, oltre alle politiche già contenute nel PRAA (Piano regionale di azione ambientale).

Il PAER sarà lo strumento che indicherà gli obiettivi generali nei settori dei rifiuti, delle bonifiche, della qualità dell'aria e della tutela delle acque, dove la normativa prevede piani particolari. Questi ultimi dovranno però essere coerenti con lo strumento intersettoriale.

Il PAER eredita quindi dal PRAA la duplice funzione di piano di indirizzo, che delinea la strategia ambientale complessiva da perseguire nella programmazione ambientale settoriale, e allo stesso tempo piano operativo, con il quale si individuano gli interventi e le relative risorse in assenza di uno specifico piano di settore o in attesa dell'aggiornamento di quello esistente.

Rimangono invece atti di programmazione e pianificazione autonomi, come già detto, il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano di tutela delle acque ed il piano regionale per la qualità dell'aria ambiente. Ciò in considerazione sia dei contenuti particolarmente complessi ed articolati di tali strumenti di programmazione, sia delle relative procedure di approvazione per le quali (nel caso


del piano dei rifiuti e di quello sulla qualità dell'aria) si rinvia alla LR 1/2005, in quanto atti di governo del territorio.

L'attuazione annuale del Piano ambientale ed energetico regionale avverrà con delibere di Giunta, che indicheranno gli obiettivi specifici, le tipologie di intervento e assegneranno le risorse finanziarie.

Fino alla approvazione del PAER hanno ancora validità i seguenti atti di programmazione già vigenti: il piano regionale di azione ambientale già approvato ai sensi della LR 14/2007; il piano di indirizzo energetico regionale già approvato ai sensi dell'articolo 6 della LR 39/2005; il programma delle aree protette già approvato ai sensi degli articoli 4 e 5 della LR 49/1995.

Testo di questo numero a cura di **Maddalena Bavazzano**

[Contenuti correlati](#)

-  **Legge regionale n. 52 del 26 ottobre 2011**



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Il Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la
norma UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione N. 3198-A



Direttore responsabile: Marco Talluri

Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005

Redazione: ARPAT, via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE - tel. 055-3206050 fax 055-5305640

Email: comunicazione.fi@arpat.toscana.it

Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/soddisfazione